

III.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno . . » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle circo-
stanze.

Le Lettere ed i
mandati Postali si
diriggevano Fran-
chi al Gerente del
Giornale.

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 50 la lin-
ea.

A quest' Ufficio si
distribuisce la VOCE
NEL DESERTO al Lu-
vedì, Mercoledì e
Venerdì Cent. 15.



125

CIASCUN NUM.
CERTESIMI 10

Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della *Maga*, piaz-
za Cattaneo; in A-
lessandria da Car-
lo Moretti; in No-
vara da Carlo Mis-
saglia; a Novi da
Carlo Luigi Salvi;
a Cagliari da Cri-
vellari; a Oneglia
da Mart. Berardi,
a Tortona da Gae-
tano Torri; in
Chiavari da G. B.
Berzone; negli al-
tri luoghi deposi-
tando al rispetti-
vo Ufficio Postale
l'ammontare del-
l'abbonamento,
ritirando il *Buono*
equivalente e ri-
mettendolo diret-
tamente a questa
Direzione.

In Torino si di-
stribuisce presso il
Signor Onesti Edi-
tore della *Voce nel*
Deserto.

CHE COSA È FARINI!

Che domanda, lettori miei! Che razza di quesito! Altro che *moto perpetuo*, che *teoria degl' imponderabili*!... Si tratta di una certa sostanza che ad analizzarla non bastano tutti i chimici morti e vivi, provvisti di tutte le *storte*, di tutti i lambicchi possibili ed impossibili... Che cosa è FARINI?... Farini il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione? Eh! mi burlate? Tutti i giornalisti bianchi e neri, gialli e verdi, rossi e scarlatti, paonazzi e scarlattini hanno dato di già il loro giudizio... Chi lo ha detto un fiero *Gesuita*, Gesuita in baffi e guanti gialli, ma più terribile di quelli che portavano il cappellone, e che ciascun galantuomo potea riconoscere solo che li guardasse. Chi lo vuole *Papalino* marcio, *Papalino* capace di tutto, che dopo essere stato cospiratore a Rimini sotto Gregorio *Beo*, e poi repubblicano all'epoca delle riforme *Piane*, codino al Parlamento Romano, *Rosso* all'Assemblea repubblicana, tutto energia mentre non si parlava ancora di spedizione Francese, *tutto gambe* appena i Francesi approdavano a Civitavecchia, ebbe poi il coraggio, o per meglio dire, il grugno di rientrare in Roma col Papa reduce da Gaeta, e di servirlo divotamente sino all'ottobre del 1849... Chi lo dice *Albertista* sfegatato e gran promotore della fusione Piemontese a Bologna, in quei beati momenti in cui si voleva dai *moderati* far Carlo Alberto Papa-Re d'Italia senza conclave, e si pretendeva che il *Papa* a forza di battimani si lasciasse trafugare barca, remo, borsa e tiara.

Qualcuno lo vuole antico *Massone*, e membro di Segrete Società. Molti si lagnano della sua storia di recente pubblicata, e la vogliono un yero trattato di *spionaggio* e d'*insolenza* in foglio. Qualche buon uomo lo crede persona di convinzioni religiose, buon Cattolico, buon Romano, senza pensare che è nato a RUSSI patria del famoso bandito *Passatore*... I Gior-

nali neri, come la *Campana* e l'*Armonia*, vogliono che l'entra al Ministero del Farini sia una provocazione, uno schiaffo dato al Santo Padre... I Giornali liberali invece la chiamano un passo verso la reazione, un *bombon* del Signor Azeglio al Santo Padre, una caramella a *Madama Spaur*, un serveziale di piombo liquefatto ai liberali; la *Campana* lo maledice, l'*Armonia* lo scomunica, il *Cattolico* lo vorrebbe seppellire fuori del *Sagrato*, la *Croce di Savoia* non lo vorrebbe sotto la sua gonnella per tutto l'oro del mondo, la *Gazzetta del Popolo* non lo degnerebbe di un cantone nel suo *Sacco nero*, e non lo accetterebbe neanche per isguatterò in casa sua, il *Progresso* lo bestemmia, il *Bullettino delle Strade Ferrate* lo caccierebbe dal posto di *netta-vagoni*, il *Risorgimento*, lo stesso *Risorgimento*, del quale il Farini è stato Direttore molto tempo, non ne parla! Ma dunque in nome di tutti i Diavoli dell'Inferno, che cosa è mai questo *Farini*, questo *Sacco di Farina*? È crusca, o fioretto, è bianco o nero, è verde o giallo, è rosso o paonazzo?... È un uomo oppure una bestia? È un animale, oppure una *cosa*?

Tutti hanno detta la loro e la *Maga* dovrà tacere? Tutti hanno data la definizione di questo *imponderabile*, e la *Maga* dovrà starsene colle mani nel grembiale? Oh no davvero... Attenti dunque, o lettori... Vi dirò anch'io la mia.

Farini, *nero* non lo è, perchè non ha quella scaltrezza necessaria per esserlo... e perchè disgraziatamente pecca un po' di *gonzismo*... e poi se fosse *nero* vero, *nero* come l'*inchostro*, l'*Armonia* e la *Campana* lo saprebbero e lo abbraccierebbero.

Farini, *rosso* non lo è, perchè i *rossi* non fanno il Ministro in compagnia del *Cavaoro* e di *San Martino*, perchè i *rossi* non cangiano colore, neanche col bucato... perchè i *rossi emigrati* muojono di fame, e *Farini* sta benone; non è *rosso* perchè *canta*, perchè ha *cantato*, perchè ha uno stomaco, sul quale certe cose non possono stare un momento...

non è rosso, perchè è stato a Roma a reggere la coda a Pio IX al suo ritorno da Gaeta; non è rosso, perchè è Cavaliere di San Maurizio, ed è stato Direttore del *Risorgimento*...

Farini, bianco non lo è, perchè nella sua storia ha detto bene e male dei Gesuiti, bene e male dei liberali, bene e male dei Preti... e i bianchi non tengono due linguaggi... Giallo non lo è, perchè i gialli ossia i Tedeschi non hanno bisogno della *Farina di Russi* per fare il pane... Verde non lo è, perchè i verdi sperano, e Farini essendo Ministro non può più sperar nulla, giacchè le sue speranze sono compite... Ma che cosa è, mi direte voi dunque? Eccovi serviti, o lettori:

FARINI È UN MINISTRO!!! un degno Ministro in un Ministero *Cavaoro-San Martino*...

Tutto sopporterebbe in pace la *Maga*, meno che la *taccia di Ministro* e perciò crede d'aver detto abbastanza a *Farini*, dicendogli *Ministro Soloballepino!!!*

PROBLEMI DIFFICILI A SCIOLGERSI

— Quando d'Azeglio si ricorderà d'essere stato Poeta e Romanziere? — Quando San Martino cesserà di essere in corrispondenza con Paschetta? — Quando Galvagno si desterà? — Quando i moderati faranno voto di povertà? — Quando il Municipio di Genova provvederà ad un Ricovero di Mendicanti, e piglierà sotto la sua protezione il *Lattuga* e Compagnia? — Quando sarà in vigore lo Statuto di San Cristoforo pei Preti? — Quando nelle campagne si cominceranno a chiamare col loro nome i Preti? — Quando i Frati osserveranno il digiuno? — Quando il *Cattolico* ragionerà da Cristiano? — Quando il Prevosto dei giuramenti non giuocherà più al lotto? — Quando il Gavenola saprà a memoria i 10 comandamenti e li metterà in pratica? — Quando tutti saranno soldati, e nessuno sarà *coscritto*? — Quando il Papa tornerà a far pace con San Pietro? — Quando vi saranno meno chiese e più Cristiani? — Meno preti e più operaj? — Meno frati e più agricoltori? — Meno chierici e più garzoni da muratori? — Quando Ageno avrà un figlio? — Quando la Regina di Spagna potrà partorire vivo un Principe Ereditario? — Quando il Canale d'Isabella sarà misurato? — Quando i Cappuccini cesseranno di pensare ai loro uccelli? — Quando Luigi Napoleone sarà Imperatore? — Quando l'Inghilterra penserà all'Italia? — Quando tutti i somari avranno le ali? — Quando la *Maga* si scorderà dei Vandali?

GIUSTIZIA AD USO ARSENALE

Abbiamo sott'occhio le lagnanze, i gemiti di una povera vedova che non possiamo a meno di fare di pubblica ragione... Questa disgraziata fu cacciata da un povero alloggio che godeva *gratis* nel Cantiere della Foce... Suo marito *Domenico Panzano*, per nome di guerra *Vigilante*, moriva in Sardegna la 25.^a volta che in qualità di *Mastro Falegname del Regio Cantiere* vi andava a tagliar legno per le costruzioni dei R. Bastimenti dopo 55 anni di servizio *Reale*... Il suo figlio unico, che potrebbe esserle di sollievo nella miseria, moriva reduce dalla Campagna di Venezia per febbri pigliatesi al Regio Servizio in qualità di *Marinajo Regio*...

Questa vedova che ha perduto al *Reale Servizio* un MARITO, un UNICO FIGLIO, è ora ridotta a non sapere dove dormire la notte, e dove difendersi dalle intemperie della stagione!!!! *Cava-oro*, *Pelletta*, *D'Auware serp...*, *dem...*, *accidenti!*... Dove avete per Dio Santo il cuore? Se vi è un Dio che senta i gemiti del povero, del perseguitato... verrà il vostro SABATO!!! Un Sabato che deve essere un *Venerdì Santo!*...

GHIRIBIZZI.

— Nella *Gazzetta di Genova* di Sabato abbiamo letto nel primo Articolo che era imminente una grande rivoluzione... Abbiamo finito di leggerlo con molta avidità, credendo di trovarvi l'annuncio di qualche prossima rivoluzione Europea, e invece... indovinate? ci siamo accorti che si trattava della grande rivoluzione... del *Vapore*! Pazienza! Già era da immaginarsi che dalla *Gazzetta di Genova* non dovevano aspettarsi altro che le rivoluzioni delle caldaje a vapore. La buona *Gazzetta* non teme che per esse, massime per la sua caldaja... volgarmente detta *pentola!*

— Si legge in un Giornale, che il Papa ha il cuore profondamente ulcerato! Solo che il cuore? domandiamo noi! Madama Spaur potrebbe risponderci qualche cosa in proposito.

— La *Fratellanza senza fratelli* di Cuneo è morta. Le sia lieve la terra! In sua vece è nato il *Giornale delle Alpi*, che minaccia d'essere veramente un Alpigiano, e di cui è Direttore un certo *Berta*. Con un tale scrittore siamo certi che il nuovo Giornale non mancherà di avere una grande diarrea... d'articoli! Il suo nome ce ne assicura.

— Anche in questi giorni l'affluenza alle denunce per la Tassa di Patente fu tale al Municipio, che molti dei denunciati rimasero schiacciati dalla folla... Il Corpo di Guardia della Civica dovette intervenire per frenare l'impazienza degli accorrenti, e riuscì a stento a tener fuori una parte dei tassandi che insistevano per entrare. Si contano alcuni morti e varj feriti...

— È oramai indubitato che la mentita data dalla *Gazzetta Piemontese* riguardo alla voce corsa che per la così detta festa degli Operaj a Torino le truppe fossero state consegnate a Quartiere, è un altro niente di più falso come quello delle bombe. I nostri corrispondenti della guarnigione di Torino ci scrivono che qualche Reggimento fu bensì trattato in Quartiere per la rivista dello zaino, qualche altro per semplice passatempo... ma nessuno però fu consegnato!

— Si racconta d'un Consigliere del Municipio di Genova che richiesto della sua firma pel pranzo dato agli Ufficiali del passato presidio, si firmava e non v'interveniva, e che nella votazione per deliberare chi del Municipio volesse recarsi a far visita al Re si firmava parimente, e poi non vi andava. Questo si chiama non essere compiutamente nè di Dio nè del Diavolo, e ci stupisce che un uomo portato al Municipio dal voto dei liberali, adotti un simile metodo d'anguillamenti. Noi vogliamo conoscer bene i nostri amici e i nostri nemici per ravvisarli all'ora della battaglia: o rossi, o bianchi, o neri o tricolori, ecco come vogliamo gli uomini!!! e non altrimenti!!!

— Abbiamo veduta sulla *Voce nel Deserto* e nel *Progresso* una certa poesia che quei giornali dicono letta al pranzo degli Operaj, che non ci fa più stupore se in quel pranzo si mangiò così male e così poco, sapendo che doveva leggersi un mostro simile. Il Cuoco ammannì il pranzo con gran parsimonia a bella posta, perchè prevede che colla lettura d'una simile poesia sarebbe stato inevitabile il vomitare dopo un pranzo che non fosse stato più che parco. Dio mio, che aborto, che embrione, che oltraggio a Febo, alle Muse, al monte Pindo, ad Elicona! Vi manca perfino il numero! È un vero *madrigale*, che spiegato in buon Genovese vuol dir *rutto*. E dire che l'autore di quella poesia canino-retrogrado-spaventevole è un *Intendente!* L'Intendente Milanese! Ma di che cosa può essere mai *Intendente* un poeta di quella fatta? Davvero che non può intendersi che d'orecchie e di some di farina, di quella di Farini! Che asino! Che ciuco! Che somaro! Per carità, Signor Conte e Commendatore Piola, protestate pure per l'abuso del titolo d'Intendente fatto in una tale circostanza. Quella è una vera profanazione!

— Da un articolo pure della *Voce nel Deserto*, che viene in aiuto di quanto abbiamo detto noi sulla Tassa di Patente, apparisce che le sole spese necessarie per l'attivazione delle due ultime riforme Costituzionali Cava-orine, cioè la Tassa sui fabbricati, e quella sulla Patente, sommano a lire SETTECENTO SEI MILA! Ecco il solo guadagno reale che ha fatto lo Stato in quelle due riforme; lire *settecento seimila* da mettere sul bilancio passivo delle Finanze! La cifra non manca d'essere ragguardevole!

— Il Comitato per l'Emigrazione in Genova è restato assai poco soddisfatto dell'accoglienza avuta da Madamigella RACHEL... Se Madamigella non poteva dar la recita a beneficio dell'Emigrazione, poteva almeno ricevere e degnare di un suo sguardo la Deputazione che andò a pregarnela...

— Si vuole che il Principe Luigino Presidente della Repubblica Francese sia deciso, d'accordo colla Russia, d'ampliare il Regno di Napoli, innestandolo ad alcune Legazioni Papaline... Povero Papa! Povero Papetto mio! Ti son tutti addosso... propriamente tutti!... Mi fai proprio compassione. Non posso però piangere... puoi esserne persuaso!

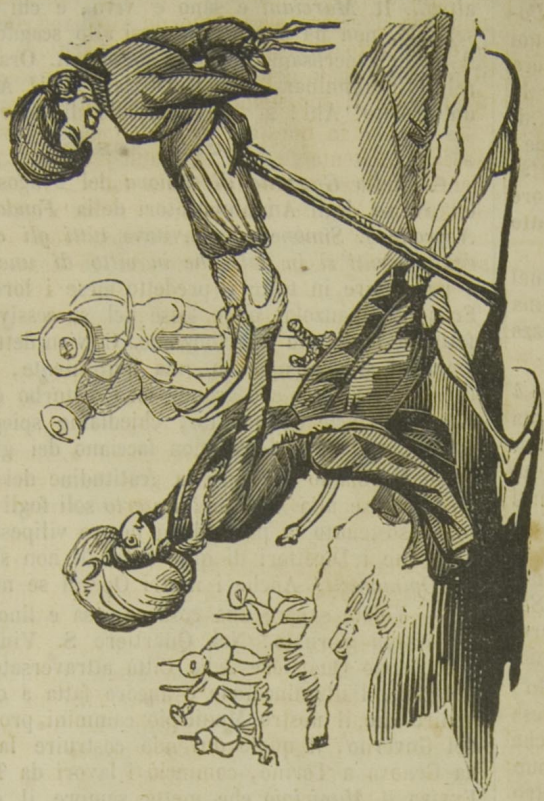
SCENE DELLA MECCA

Il vero Ministro dell' Interno scaccia dalla Mecca le tribù dei Lom-bar-dhi!



Il Ministro delle Finanze Turche prende la borsa a tutti i negozianti Armeni sotto il pretesto della Tassa di Patente.

Il Ministro della Guerra Turco impala i soldati che non credono al Corano.



Il Ministro degli Esteri si diverte colle Odalische.



MUSEO DEL RIFORMISTA

— A Livorno è arrivato un Brigantino da Guerra Russo. I Cattolici fanno festa, perchè sperano sia la vanguardia di qualche flotta. Fortuna che Nicolò è Protestante...

— Tutti i Giornali Genovesi, meno la *Gazzetta ufficiale* e il *Corriere* più ufficiale della *Gazzetta*, che sono improcessabili, si trovano sotto processo, cioè la *Maga*, la *Libertà*, il *Povero* ora *Associazione*, e l'*Italia e Popolo*. L'abbiamo detto noi che per i Giornalisti non c'era bisogno di Tassa, perchè c'era il Fisco che pensava a tutto? I soli che potrebbero pagar la Patente sarebbero quei due, ma essi sono già Patentati di diritto. La *Gazzetta* è scritta da un Fiscale e da un Assessore, l'altro dopo la famosa ombrellata non sa che far la corte al Cava-oro ed a La Marmora che tiene occupati i soldati 25 ore del giorno, com'egli dice, onde non poltriscano... ma in fatto onde non comunichino col *Popolo*.

— In Spagna continuano sempre le grandi operazioni nel Canale di Isabella II. Si vuole che sia un Canale di una lunghezza da superare il Tunnel del Tamigi... Della larghezza poi non ne parlo... è immensa!

— Nella Stamperia della *Maga*, dalle 8 alle 12 e dalle 4 alle 6 di sera, è visibile a tutti un pezzo di PANE di circa tre oncie di quello che si distribuisce a certe povere famiglie di Genova all'Albergo dei Poveri... Pane conosciuto sotto il nome di *Lascita Raggi*... Si invitano tutti i dilettanti di chimica a volerlo esaminare, per poter così riuscire a conoscerne la composizione... È proposto anche un premio di Ln. 100 a chi saprà determinare approssimativamente quante parti contenga di cenere, polvere di marmo e farina di *Segala*... Il premio è piccolo, ma l'importanza della scoperta è grande... Gli amatori sono invitati a concorrere al premio.

— L'*Opinione* fu sequestrata a Torino per un articolo, non contro il Cattolicesimo (notate bene) ma contro la Chiesa del Papa. Ora Bianchi-Giovini se la piglia col Cav. Persoglio che ha ordinato il sequestro, dicendo ch'egli è in contraddizione con se stesso, perchè avendo scritto la requisitoria contro Fransoni, e ciò malgrado della scomunica del Papa, si è perciò dichiarato seguace del Cattolicesimo, e non della Chiesa del Papa. Bianchi-Giovini ha ragione; ma non sa che la logica del Fisco è come quella del soldato? Il caporale gli ordina di far fuoco, ed egli vi fucila tosto senza impacciarsi d'altro; in questo caso, tutti lo vedono, il soldato è Persoglio, il Caporale è D'Azeglio, e il fucilato?... Bianchi... Ma adesso mi dimenticavo che il nostro Bianchi-Giovini non può mai essere fucilato che per burla...

— Fra le mozioni lodevoli fatte in seno al Consiglio Divisionale evvi quella di aumentar lo stipendio dei Professori. Ne era tempo finalmente!

POZZO NERO

— Rebellendo *Frega* di Savona ex-F.... della M....., ma bravo, bravissimo! Sentiamo che fate grande profitto nell'Ostetricia e che potrete servire anche da Levatrice occorrendo. Ve ne facciamo i nostri sinceri complimenti. Siete proprio un grand'uomo, un gran membro della Pagoda di Savona! Non si può negarlo. Pensate alla conservazione del genere um..... e vi divertite sull'erbeta nella villa di R.... che è un piacere.... Basta; a rivederci.

— Una lettera ci avverte che anche i Padri Olivetani di Quarto, non mancano, sebbene con più prudenza, di fare un'attiva propaganda anti-liberale come fanno quasi tutti gli altri Frati di Genova e delle Riviere. Noi avvertiamo quegli egregi allievi dell'ex-compromesso del *ventuno*, ed ora codino sperticato, Abate Dinègri, a star in guardia e a non soffiare tanto contro lo Statuto dal Confessionale. Altrimenti li assicuriamo di esser pronti a guarirne alcuno dalla soverchia pinguedine con qualche articolo che faccia loro l'effetto dell'aceto!

— Da *Giambattista Marciani* ex-servitore di un Prelato a Roma, sentiamo cose straordinarie... *Pigna verde* e *Pigna secca* ci son per nulla a confronto di questo *gambe paonazze!!* che possederà un duecento mila franchi!! In un mese che l'ha servito, gli ha dato tre baiocchi... In tutto il viaggio da Roma a Genova... una pagnottella di tre oncie... Lo stesso Capitano del Vapore Napoletano mosso a compassione dagli sbadigli, dalle convulsioni fameliche del povero servitore, ordinava che a bordo *gratis et amore Dei* gli si desse di che vivere... Il Prelato a Roma mantiene due servitori... In casa

sua non entra mai che una *libra di vitella*, la quale dal buon Prelato si fa cuocere in una *pila* metallica chiusa a *lucchetto*, affinché i servi non se la mangino, o non lo defraudino di qualche goccia di brodo... Capite, lettori, una *pentola* chiusa, per Dio, a chiave!... E queste non sono storielle, invenzioni od altro... Il *Marciani* è sano e vivo, e chi lo vuol vedere e sentirlo, non ha che a rivolgersi allo scagno del Signor P.... il quale generosamente lo ha soccorso... Ora il *Marciani* vorrebbe incamminarsi per Giustizia... Ahi! Ahi! Giustizia con un Prelato! Ahi! si corre pericolo di essere giustiziati!...

COSE SERIE

— Nella *Gazzetta di Genova* del 2 agosto p. p. appariva un'avviso degli Amministratori della *Fondazione Melchiorre Negrone q. Simone*, che invitava tutti gli ammessi a fruire dei proventi si in dote che in vitto di una tale fondazione a presentare in tutto il predetto mese i loro titoli al Notaro Francesco Lanzola, onde fosse nel successivo Settembre loro fatta la rispettiva distribuzione. Ci vien detto che molti degli ammessi si presentarono, ma inutilmente, e siccome alcuni di essi dovettero con grande loro disturbo e spesa venire da altre Provincie dello Stato, chiediamo spiegazioni a chi di diritto, onde i malevoli non facciano dei giudizi temerarii.

— Dobbiamo attestare la gratitudine dei nostri Operai al *Progresso* e alla *Voce nel Deserto* soli fogli Torinesi che abbiano sostenuto le parti della nostra vilipesa Deputazione. Si vede che i Direttori di quei Giornali non sono nè *Crociferi*, nè *Opinionisti!* Anche i nostri Operai se ne sono accorti.

— Volete sapere una cosa curiosa e finora non avvertita da nessun giornale? Nel Quartiere S. Vincenzo, che pure è il primo Quartiere della Città attraversato dal conduttore del Gaz, l'illuminazione è ancora fatta a olio! Bisogna convenire che il nostro Municipio cammini proprio sulle tracce del Governo, il quale dovendo costruire la Strada Ferrata da Genova a Torino, cominciò i lavori da Torino a Genova! Evviva il *Municipio* che mette sempre il carro innanzi ai buoi, e che comincia dalla coda per venire alla testa!

— Riceviamo lettere da alcuni Impiegati ai Telegrafi aerei, i quali stanno per essere licenziati coll'attivazione dei nuovi Telegrafi elettrici, rimanendo così la maggior parte senza impiego e senza stipendio, dopo che nel tempo del loro servizio furono quasi tutti pessimamente retribuiti. Ecco gli effetti dell'imprevidenza governativa! Il Governo crea, inventa, fantastica, organizza, abbatte, ricostruisce, nomina Impiegati, affastella Amministrazioni, e dopo aver fatto tutto ciò, un bel giorno getta sul lastrico gl'Impiegati di cui non ha più di bisogno, come si fa con un istrumento logoro che non serve più. Ma questa non è nè giustizia, nè umanità. Ci pensino ben bene i Ministri prima di aggiungere una nuova sanguisuga, ossia un nuovo Impiegato a succhiare l'Erario, ma una volta che lo abbiano nominato, ne rendano la posizione non precaria, ma stabile e sicura. Noi però non vogliamo credere che tutti quei poveri Impiegati saranno congedati con sì mal garbo. Qualunque sia il Ministro che deve decidere della loro sorte, speriamo si penetrerà della loro dura condizione.

ULTIME NOTIZIE

TORINO.— Lettere giunte da Torino ci parlano di una generale *diarrea* nei Costituzionali.

— La nomina del *Farini* accompagnata da altre voci, ha prodotto un senso terribile sulla *Croce di Savoia*, la quale contro il solito pare assai *paurosa* e *diffidente*... Quando le lumache strillano, vuol dir che la casa è in fiamme.

GENOVA.— Il Gerente dell'*Italia e Popolo* è a letto malato, e guardato a vista dalle Guardie di Pubblica Sicurezza. Le ragioni di questa misura che puzza di Napoletano non si conoscono ancora... L'energia che da qualche giorno mostra il Fisco accompagnata da qualche altra voce!!! danno un po' al naso della *Maga* che vede lontano...

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente.

STEFANO BOCCHIGNANI Fabbriante da Beretti, rende noto qualmente tiene ogni sorta d'assortimenti tra Beretti e Visiere: a chi desiderasse ancora prenderne grosse partite, ne ha sempre disponibili un numero di duemila circa a prezzi ristrettissimi. — *Abita Vico Indoratori, Civico N. 87, 5. Piano.*

Tipografia Dagnino.